

ALLEGATO A

Bando Rigenerazione Urbana 2021

- PARTE I - FINALITA' E MODALITA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Art. 1. Premesse e finalità

In continuità con l'esperienza maturata con il precedente bando approvato con DGR n. 550/2018, ed in attuazione dei principi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in particolare di quanto previsto al Capo II *Promozione del riuso e della rigenerazione urbana*, con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende promuovere l'attivazione di processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale, in particolare mediante il sostegno finanziario di interventi volti al recupero ed al riuso di immobili di proprietà pubblica, o da destinare a uso pubblico, attraverso la loro riattivazione funzionale ed il loro recupero architettonico, al fine di generare effetti positivi e diffusi di qualificazione dell'ambiente urbano, di coinvolgimento attivo delle comunità locali e di rafforzamento della coesione sociale, nonché di miglioramento delle prestazioni ecologico ambientali del contesto interessato dall'intervento.

Finalità prioritaria del Bando è dunque quella di incentivare processi, anche temporanei, di riuso e di rifunzionalizzazione di immobili, prioritariamente in condizioni di sottoutilizzo o dismissione, volti a ridurre situazioni di degrado urbano (inteso nelle componenti fisiche, ambientali e sociali) e in grado di generare nuovi servizi ed accogliere nuove attività a forte valore collettivo, ad esito di percorsi condivisi con i cittadini e con le loro forme rappresentative. L'intervento candidato a contributo dovrà quindi essere chiaramente funzionale al raggiungimento degli obiettivi della proposta, in coerenza con le finalità del presente Bando.

Per promuovere tali obiettivi il bando si articola in due linee di azione, tra loro alternative:

Linea A: è dedicata a supportare quei periodi "transitori" che accompagnano spesso la vita di un edificio nel passaggio da una situazione di sottoutilizzo o abbandono fino alla definizione di concrete fattibilità per un suo recupero ed una sua rifunzionalizzazione. In tale fase transitoria occorre prioritariamente costruire le condizioni per il progetto di rigenerazione, e a tal fine possono risultare particolarmente efficaci pratiche "leggere" di riuso, anche in ottica temporanea ai sensi di quanto previsto all'art. 16 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., funzionali alla definizione stessa del progetto.

La Linea A destina pertanto risorse alla realizzazione di interventi di limitata entità sull'immobile e sulle sue pertinenze, finalizzati ad una sua rapida messa in disponibilità alla comunità locale per la contestuale attivazione di pratiche e percorsi condivisi, propedeutici e funzionali alla definizione di un successivo e più articolato progetto di rigenerazione.

Linea B: è dedicata al finanziamento di proposte che permettano la riqualificazione ed il recupero di un edificio e del suo immediato contesto, nell'ambito di un progetto di rigenerazione di più ampia portata che contempli in particolare l'attivazione (o una significativa riattivazione) di funzioni e servizi a forte valore collettivo.

Per le proposte presentate sulla Linea B sussistono quindi le condizioni per definire compiutamente, in fase di presentazione della domanda, le prestazioni attese nonché le condizioni per la gestione e la sostenibilità nel tempo. Lo sviluppo del processo di rigenerazione – dall'individuazione dell'immobile alla definizione delle nuove attività e della relativa gestione – è strutturato tramite opportuni e articolati momenti di coinvolgimento, confronto e condivisione con i cittadini e loro forme associative, utili a modulare la proposta sulle reali esigenze rilevate.

Art. 2. Soggetti partecipanti

I soggetti che possono partecipare al presente bando sono i Comuni della Regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 60.000 abitanti alla data del 01/01/2021.

Possono altresì partecipare le Unioni di Comuni, candidando una proposta localizzata nel territorio di uno dei Comuni facenti parte dell'Unione, la cui popolazione risulti inferiore a 60.000 abitanti alla data del 01/01/2021. La proposta presentata come Unione esclude la possibilità di presentare ulteriori proposte da parte dei Comuni costituenti l'Unione stessa.

Può essere presentata una sola domanda da parte di ciascun Comune o Unione di Comuni.

Art. 3. Risorse finanziarie disponibili, importo dei contributi e quote di cofinanziamento minimo locale

Le risorse destinate a perseguire le finalità di cui al presente bando ammontano ad **euro 27.000.000,00** disponibili nel triennio 2023-2025, a valere sulle risorse previste all'art. 1, comma 134, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" e ss.mm.ii.

All'approvazione della graduatoria le risorse saranno assegnate ai soggetti beneficiari, e successivamente concesse con l'atto di approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana, di cui al successivo Art. 14.

Per poter imputare correttamente la spesa sul bilancio regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in sede di definizione del Contratto di Rigenerazione occorrerà indicare per ogni proposta:

- il cronoprogramma economico-finanziario dell'investimento, con l'indicazione della annualità presunta in cui la spesa sarà esigibile, tenuto conto della programmazione regionale di disponibilità delle risorse;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) del programma.

Il contributo richiesto non potrà superare complessivamente il limite di:

- Per la **Linea A: euro 100.000,00;**
- Per la **Linea B: euro 700.000,00.**

Alla Linea A è riservato un plafond massimo di **euro 2.000.000**. Le rimanenti risorse sono dedicate alla Linea B. Qualora le richieste sulla Linea A non dovessero esaurire l'intera riserva, il residuo sarà destinato alla Linea B.

Nell'ambito della proposta presentata, ferme restando le finalità del Bando, il contributo pubblico è comunque destinato a **spese di investimento** per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità, che costituiscano investimenti ai sensi dell'art. 3, comma 18, della legge 350 del 2003 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, legge finanziaria 2004).

I contributi a valere sulle risorse citate saranno erogati a ciascun soggetto beneficiario secondo le modalità che saranno meglio specificate nel Contratto di Rigenerazione Urbana di cui al successivo Art. 14, da approvare e stipulare successivamente all'avvenuta assegnazione del finanziamento in forma di accordo di programma ex art. 59 L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Il contributo pubblico non è cumulabile, sullo stesso intervento, con altri finanziamenti regionali, statali e comunitari.

È sempre richiesto, a pena di inammissibilità della domanda, un **cofinanziamento minimo locale** del corrispondente contributo pubblico richiesto (attraverso risorse pubbliche e/o private) **non inferiore al 20%** (per i soggetti partecipanti di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) o **al 30%** (per tutti gli altri soggetti partecipanti).

Detta quota di cofinanziamento minimo locale può essere utilizzata nei seguenti limiti per la copertura di spese correnti¹ correlate all'attuazione della proposta:

- fino al 100% per proposte riguardanti la Linea A;
- fino al 15% per proposte riguardanti la Linea B, fatto salvo quanto disposto al successivo Art. 4, ove applicabile.

La rimanente quota di cofinanziamento minimo locale è destinata alle medesime finalità del contributo pubblico, di cui sopra (spese per investimento). Eventuali quote di cofinanziamento locale eccedenti il valore minimo possono essere usate per ulteriori spese correnti correlate alla proposta.

Art. 4. Premialità

Per la sola Linea B, in relazione a quanto disposto dall'art. 7 comma 3 della L.R. 24/2017, che promuove l'adozione di protocolli di certificazione energetico-ambientale a supporto della maggior diffusione della sostenibilità nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica, e dall'art. 17 della L.R. 24/2017, che promuove l'adozione di concorsi di architettura e la progettazione partecipata, il presente Bando prevede specifiche premialità che incentivano la qualità progettuale.

Nello specifico:

- **Premialità 1:** nel caso in cui la proposta contempli un intervento per il quale si preveda di avvalersi di protocolli ai fini dell'ottenimento di una certificazione energetico-ambientale, il

¹ A mero titolo esemplificativo, rientrano tra le spese ammissibili quelle necessarie per la realizzazione di attività propedeutiche o comunque funzionali a garantire l'uso temporaneo dei beni, quali: procedure di partecipazione dei cittadini, procedure concorsuali, procedure di co-programmazione e di co-progettazione di cui all'art. 55 D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., nonché per la valutazione e la misurazione dell'impatto sociale ai sensi del DM 23 luglio 2019, ecc.; ovvero ancora relative all'acquisto di beni non inquadrabili nell'appalto di lavori strettamente funzionali al progetto di rifunzionalizzazione dell'immobile (arredi, attrezzature ecc.).

contributo pubblico è **incrementato del 10%, fino ad un massimo di 60.000,00 euro** aggiuntivi, da ripartirsi in quota parte, secondo modalità che saranno successivamente specificate, tra attività di verifica, controllo e certificazione e tra attività per la rendicontazione ambientale in fase di progetto ed in fase di rendicontazione delle opere;

- **Premialità 2:** nel caso in cui la proposta contempli la realizzazione dell'intervento attraverso un concorso di progettazione ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il cui esito sia una progettazione di fattibilità tecnica ed economica; ovvero contempli l'attivazione di processi partecipativi strutturati ai sensi della L.R.15/2018 o percorsi di co-programmazione e co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. lgs. 117/2017 e relative Linee Guida approvate con Decreto 72/2021, **il limite di utilizzo di cui all'art. 3 per spese correnti correlate è raddoppiato**, e il contributo pubblico potrà essere **incrementato del 5%, fino ad un massimo di 30.000,00 euro** aggiuntivi.

I vincoli di utilizzo del contributo pubblico rimangono i medesimi di cui al precedente Art. 3 (spese per investimenti).

Le premialità dei due alinea precedenti:

- sono applicabili a processi avviati nel 2021;
- possono cumularsi tra loro;
- non devono obbligatoriamente essere cofinanziate con risorse locali.

Le premialità saranno erogate nella rata di saldo, secondo quanto previsto all'Art. 13, ad attestazione del completamento delle stesse dietro presentazione di idonea documentazione comprovante le spese sostenute e la realizzazione in base alla normativa di riferimento.

Art. 5. Interventi ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento interventi che riguardino la messa in sicurezza, la manutenzione ed il recupero, anche integrale, di immobili appartenenti al patrimonio del soggetto partecipante, e che siano strettamente funzionali agli obiettivi di rifunzionalizzazione definiti dalla proposta.

Per la Linea A gli interventi dovranno prioritariamente riguardare opere e lavorazioni integrabili – o comunque propedeutiche e funzionali – ad un successivo progetto di riuso.

Sono ammessi anche interventi su immobili di proprietà di altri enti pubblici o di privati, a condizione che:

- a) l'individuazione degli immobili sia avvenuta nel rispetto della disciplina vigente in materia di procedure ad evidenza pubblica, ove richiesta, e della disciplina in materia di accordi fra amministrazioni ed enti pubblici;
- b) gli enti proponenti siano in possesso di un valido titolo giuridico, avente data certa, dal quale risulti la piena e incondizionata disponibilità degli immobili oggetto della proposta.

Detti immobili devono essere concessi in disponibilità al soggetto partecipante attraverso appositi atti, adeguatamente documentati, per un periodo **non inferiore a n. 20 anni**. Tale limite è ridotto a **n. 5 anni** per proposte riguardanti la Linea A.

Gli atti di messa in disponibilità dell'immobile dovranno essere improrogabilmente perfezionati prima della approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana, a pena di revoca del contributo.

Per la sola Linea B sono altresì ammesse spese relative all'acquisizione dell'immobile oggetto di intervento, a condizione che siano sempre garantite, all'interno della proposta, le risorse finanziarie necessarie per il suo integrale recupero e la sua completa rifunzionalizzazione.

Una **quota non superiore al 20%** del totale delle risorse complessivamente destinate ad investimenti (ossia della somma del contributo pubblico e del cofinanziamento locale dedicato), può essere riservata alla realizzazione di **dotazioni territoriali strettamente correlate all'intervento** principale, privilegiando la realizzazione di opere funzionali al miglioramento delle prestazioni ambientali del contesto in cui l'edificio si inserisce, ovvero alla migliore organizzazione dello spazio pubblico limitrofo, al fine di incrementarne la qualità, la fruibilità e le potenzialità in termini di aggregazione e socialità.

L'acquisizione dell'immobile dovrà essere improrogabilmente perfezionata prima della approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana, a pena di revoca del contributo.

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'appalto verrà realizzato mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale conformi al DM 11 ottobre 2017 G.U. N.259 6 novembre 2017 (cc.dd CAM Edilizia).

Gli interventi di cui al presente articolo non dovranno essere già iniziati alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) del presente bando.

Art. 6. Termini generali del Bando

La scadenza per la consegna della proposta, secondo le modalità di cui al successivo Art. 10, è fissata **alle ore 13.00 del 30/11/2021**.

Il soggetto beneficiario, a pena di revoca del contributo, è tenuto ad **affidare i lavori entro otto mesi** a decorrere dalla data di concessione delle risorse (atto di approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana di cui al successivo Art. 14).

La durata complessiva degli interventi è fissata nelle seguenti tempistiche:

- per gli interventi di cui alla **Linea A**: il termine di **fine lavori** è fissato al **31/12/2023**;
- per gli interventi di cui alla **Linea B**: il termine di **fine lavori** è fissato al **31/12/2025**.

Art. 7. Contenuti essenziali della Proposta

La proposta dovrà essere presentata tramite una **Relazione Illustrativa**, che descriva tanto il processo quanto gli aspetti di dettaglio del progetto di rigenerazione atteso, di cui l'intervento finanziato costituisce elemento fondamentale.

La Relazione Illustrativa dovrà essere redatta seguendo l'apposito Modello di cui all'**Allegato 4**, parte integrante del presente Bando, cui si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Art. 8. Iniziative di supporto per la partecipazione al Bando

Durante la fase di raccolta delle proposte, al fine di facilitarne la predisposizione e di fornire approfondimenti, saranno organizzate specifiche modalità di assistenza attraverso e-mail dedicata e pagina di FAQ sul sito web della Regione Emilia-Romagna, reperibili all'indirizzo: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21>.

Saranno altresì programmate attività formative e di supporto alla migliore definizione delle proposte. Le proposte selezionate inoltre beneficeranno di un'attività di accompagnamento per lo sviluppo del progetto, mirata in particolare ad assistere i soggetti beneficiari del contributo nell'affrontare e approfondire aspetti connessi agli obiettivi di recupero e rifunzionalizzazione, con riferimento in particolare al supporto delle pratiche partecipative e di coinvolgimento della comunità, all'accesso ed alla organizzazione delle risorse, alla costituzione di adeguati *network* di competenze utili al progetto.

Le iniziative sono promosse ed organizzate dal Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, con la collaborazione di altri Servizi e strutture regionali competenti, nonché attraverso la collaborazione con ANCI Emilia-Romagna. Il programma e le modalità di svolgimento delle iniziative saranno comunicati sul sito web all'indirizzo: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21>.

Art. 9. Criteri per la valutazione e punteggi

Il processo di valutazione della proposta è suddiviso in 4 aree principali di valutazione, a cui sarà attribuita la pesatura di cui alla seguente tabella:

	AREA DI VALUTAZIONE	PESATURA
1	Qualità complessiva del processo e pertinenza della proposta	30
2	Caratteristiche e condizioni del contesto	20
3	Elementi di qualità della proposta	25
4	Condizioni di fattibilità e gestione	25

L'**Allegato 1**, parte integrante del presente Bando, definisce per ciascuna area i criteri di riferimento e gli eventuali requisiti per l'attribuzione dei punteggi che saranno attribuiti alle singole voci.

Il punteggio finale sarà dato dalla riparametrazione dei punteggi ottenuti per ciascuna singola area di valutazione con la pesatura di cui alla tabella precedente. Alla proposta che avrà ottenuto il miglior punteggio su una specifica area sarà attribuito il punteggio massimo della pesatura per quell'area di valutazione, alle altre proposte saranno attribuiti i punteggi conseguenti in maniera proporzionale.

Le proposte della Linea A e della Linea B saranno valutate in base a due graduatorie separate.

Le proposte che non avranno raggiunto il punteggio di almeno 15 punti sulla Area di valutazione 1 non saranno ammesse in graduatoria. Per le proposte candidate sulla Linea B inoltre dovrà essere comunque raggiunto un punteggio complessivo di almeno 40 punti.

In caso di eventuali *ex aequo*, la Commissione darà priorità agli interventi che avranno ottenuto un punteggio più elevato nell'Area di valutazione 1. In caso di ulteriore parità, hanno la priorità le proposte con richiesta di contributo minore.

Art. 10. Modalità e termini di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e documentazione richiesta

I soggetti che intendono partecipare al Bando dovranno presentare la propria domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica attraverso l'apposita piattaforma online che sarà resa disponibile sul sito web della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21>, a partire da almeno 30 giorni prima della scadenza di cui all'Art. 6.

La piattaforma sarà successivamente accessibile **fino alle ore 13.00 del 30/11/2021**.

La domanda di partecipazione:

- dovrà essere redatta attraverso procedura *online* secondo il facsimile di cui all'Allegato 2, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii*) e completa delle informazioni richieste come illustrate sul facsimile della Scheda di sintesi della proposta di cui all'Allegato 3 parte integrante del presente Bando;
- dovrà essere compilata in ogni parte, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato in corso di validità e corredata di tutti gli allegati richiesti.

Per l'accesso al servizio *online* che consente di compilare la domanda è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID livello L2 oppure la Carta nazionale dei servizi (CNS) oppure la Carta di identità elettronica (CIE).

La domanda è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, tabella B, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo) e ss.mm.ii.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda è necessario allegare la seguente documentazione, da consegnare esclusivamente in formato PDF/A (max 5MB per ogni elaborato):

- **Relazione Illustrativa** della proposta, per stampa in formato A4 (carattere non inferiore a corpo 10), in non più di 10 pagine complessive (escluse sezioni di copertina per massimo 4 pagine), redatta obbligatoriamente seguendo il modello di cui all'Allegato 4;
- **Elaborati grafici**, in massimo n. 6 file per stampa in formato A3 a 200 dpi, 3 dei quali necessariamente dedicati a: 1. inquadramento territoriale ed il tessuto urbano di riferimento, 2. planivolumetrico generale, con gli elementi necessari a comprendere sia l'intervento oggetto di contributo che la proposta nel suo complesso, 3. sezione planimetrica del livello terreno, esteso agli spazi esterni di relazione;
- **Deliberazione di partecipazione al Bando del competente organo del soggetto partecipante;**

- **Atto di approvazione** del progetto di fattibilità tecnica ed economica (o successivi livelli di progettazione, ai sensi del D. lgs 50/2016 e ss.mm.ii.);
- Solo per i progetti che accedono alle premialità di cui all'Art. 4: **Documentazione integrativa Premialità**: eventuale documentazione a supporto.

È facoltativa la produzione di un video, di durata non superiore a 3 minuti, di presentazione generale della proposta.

La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non è ammessa l'integrazione documentale: è consentita la mera regolarizzazione, di cui all'art. 71, comma 3, D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii., che si traduce nella rettifica di meri errori materiali e refusi.

Art. 11. Cause di esclusione

Non saranno considerate ammissibili e saranno pertanto escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo Art. 12 le domande che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

- presentate da soggetto diverso da quelli individuati all'Art. 2 del presente bando;
- non inviate entro i termini e secondo le modalità indicate all'Art. 10 del presente bando;
- non inviate attraverso l'apposita piattaforma *online* di cui al precedente Art. 10 e reperibile all'indirizzo: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21>;
- non firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente;
- firmate con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive di uno o più dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando ed elencati al precedente Art. 10;
- prive dell'indicazione del cofinanziamento locale come previsto dal precedente Art. 3.

Fermo restando quanto previsto, trova applicazione la disciplina in materia di soccorso istruttorio, di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Art. 12. Ammissibilità, valutazione, formazione delle graduatorie delle domande

L'istruttoria delle domande pervenute sarà svolta in due fasi.

Nella prima fase si procederà alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità della domanda di cui all'Art. 10, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

La verifica preliminare verrà svolta dal Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative **entro 15 giorni** dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, salvo interruzioni o sospensioni.

Ai fini della valutazione il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente nomina, entro il medesimo termine sopra riportato, un apposito **Nucleo di valutazione** (di seguito denominato *Nucleo*).

Il Servizio provvede alla predisposizione di un elenco delle domande pervenute che riporta, per ciascuna, il risultato della verifica preliminare e l'indicazione "ammissibile" o "non ammissibile", quale

proposta da sottoporre al Nucleo. La motivazione della proposta di non ammissibilità dovrà essere esplicitata.

L'esito della verifica preliminare effettuata dal Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative è sottoposto al Nucleo, il quale, entro i successivi 10 giorni, formula la proposta definitiva in ordine all'ammissibilità delle domande.

Il Nucleo procede quindi alla valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili, che deve concludersi **entro 30 giorni**, salvo proroghe motivate dall'elevato numero di domande pervenute, ovvero salvo sospensioni conseguenti a richieste di chiarimenti e/o integrazioni ritenute necessarie ai fini della valutazione. Tali chiarimenti e/o integrazioni dovranno essere presentati entro il termine di 5 giorni lavorativi dal momento della richiesta formale. In caso di mancata presentazione, il Nucleo procederà alla valutazione sulla base degli elementi disponibili.

Per la migliore valutazione delle proposte, il Nucleo potrà avvalersi di apposite collaborazioni tecniche specialistiche; nonché si riserva la facoltà di convocare apposite audizioni, in modalità *online*, finalizzate alla migliore comprensione delle proposte ovvero alla risoluzione di elementi dubbi o non chiari.

Il Nucleo effettua per ciascuna proposta una valutazione di merito, esprimendo un punteggio sulla base dei criteri di valutazione cui al precedente Art. 9.

Sulla base dei risultati delle valutazioni operate il Nucleo predisponde, sia per la Linea A sia per la Linea B:

- l'elenco delle domande pervenute;
- l'elenco delle domande ritenute non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- una scheda sintetica di valutazione di ogni domanda pervenuta;
- l'elenco delle domande ritenute ammissibili con indicato il punteggio di merito;
- il conseguente elenco delle domande ammesse a finanziamento, con indicazione delle risorse finanziarie assegnate.

Il Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative con proprio atto, sulla base delle istruttorie effettuate e degli esiti del Nucleo di valutazione, provvede:

- alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute;
- all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio, per ciascuna delle due Linee (A e B), con indicato l'ammontare massimo del contributo concedibile a ciascuna di esse;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo.

A seguito dell'approvazione delle due graduatorie, il Responsabile del procedimento comunica con lettera ai soggetti proponenti non ammessi a finanziamento l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata indicando, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*), il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

L'elenco delle proposte di intervento ammesse a contributo sarà pubblicata sul sito web regionale: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21>. Tale pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati di ammissione al contributo.

Art. 13. Modalità di erogazione delle risorse

Le erogazioni sono disposte, a partire dall'annualità 2023, dal Servizio regionale competente ai soggetti beneficiari in tre rate:

- rata di anticipo, a inizio lavori;
- rata successiva, sulla base degli stati di avanzamento lavori;
- rata di saldo, a presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo dell'opera.

Le percentuali delle rate e le modalità di liquidazione ed erogazione saranno meglio esplicitate e dettagliate nel Contratto di Rigenerazione Urbana.

Il contributo pubblico concesso rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo dell'intervento. Esso resta perciò invariato qualora il costo di realizzazione dell'opera, in sede di richiesta del saldo, risulti aumentato. Nell'ipotesi invece che il costo di realizzazione dell'opera diminuisca, è fatto obbligo al soggetto beneficiario di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito, al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo concesso, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

- PARTE II -

FASE DI CONCERTAZIONE, DEFINIZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEI CONTRATTI DI RIGENERAZIONE URBANA

Art. 14. Definizione dei documenti contrattuali per la Rigenerazione Urbana

Il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'approvazione delle graduatorie - sia per la Linea A che per la Linea B - individua i soggetti beneficiari dei contributi, con i quali avvia un percorso di confronto e di concertazione per definire il dettaglio dello sviluppo dei processi di rigenerazione urbana e degli interventi finanziabili, al fine di perseguire la massima qualità progettuale, gestionale e di risultato.

Nell'ambito di tale fase sarà quindi successivamente definito un calendario di incontri con i singoli soggetti beneficiari, finalizzati tra l'altro a:

- supportare e verificare lo sviluppo delle successive fasi progettuali dei processi di rigenerazione attivabili e degli interventi ammessi a finanziamento, nonché delle azioni di accompagnamento previste dalle proposte;
- integrare e approfondire i contenuti delle proposte dal punto di vista del loro sviluppo e della loro gestione, definendone meglio modalità, eventuali partenariati, iter attuativi e cronogrammi;

- monitorare l'effettiva attuazione della proposta, vigilando sugli sviluppi del processo di rigenerazione, nonché sulla sua coerente attuazione nel tempo.

Al termine della fase di concertazione il soggetto beneficiario dovrà presentare, entro le scadenze e con le modalità di cui al successivo Art. 15, la seguente documentazione:

- la **proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana**, da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., contenente il dettaglio degli interventi e delle azioni proposte, il relativo cronoprogramma di attuazione e le modalità di gestione, il piano economico-finanziario e il cronoprogramma di spesa degli interventi ammessi a finanziamento, il Codice Unico di Progetto (CUP) degli interventi ammessi a finanziamento, la individuazione del Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto, i casi di recesso e gli effetti derivanti da eventuali inadempienze, le procedure di monitoraggio degli interventi e le modalità di vigilanza sulla corretta attuazione dell'accordo di programma, le modalità di erogazioni finanziarie e gli impegni assunti dai partecipanti, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma concordato, della quota di cofinanziamento locale richiesta.

La proposta di cui all'alinea precedente **dovrà necessariamente essere corredata**:

- dell'atto comunale di approvazione del progetto ex art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per gli interventi ammessi a finanziamento: a livello definitivo per gli interventi Linea A, a livello esecutivo per gli interventi Linea B;
- della proposta di convenzione (ex art. 16 L.R. 24/2017) e/o di atto di partenariato (ex art. 11 L. 241/1990), ove applicabili, per l'attuazione e gestione dell'intervento.

Art. 15. Termini e modalità per la presentazione dei progetti ammessi a finanziamento, e per la presentazione della proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana e relative sottoscrizioni

La documentazione di cui al precedente Art. 14 dovrà pervenire al Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, con modalità che saranno successivamente definite, entro e non oltre il **30/06/2022**, pena la decadenza dall'assegnazione delle risorse.

Sarà reso disponibile sul sito web regionale: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21> un articolato tipo del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Le proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana, nella versione condivisa, saranno sottoposte ad approvazione con idonea deliberazione comunale e della Giunta regionale, e dovranno essere sottoscritte entro e non oltre il **30/09/2022**.

- PARTE III -
MONITORAGGIO, RINUNCE, NORME GENERALI

Art. 16. Adempimenti ai sensi della L. 145/2018 e monitoraggio

Come previsto dai commi 137 e 138 dell'art. 1 della L. 145/2018 e ss.mm.ii., la Regione Emilia-Romagna pone in essere le azioni necessarie per un costante monitoraggio degli investimenti dei soggetti beneficiari dei contributi ed effettua un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto dei medesimi contributi secondo le modalità definite nel Contratto di Rigenerazione Urbana.

In particolare, gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche che comprendono verifiche amministrative documentali e verifiche in loco disposte ed effettuate direttamente dal Servizio regionale competente.

Il monitoraggio delle opere pubbliche è effettuato dai soggetti beneficiari attraverso il sistema BDAP-MOP previsto dal D. Lgs. 229/2011 e ss.mm.ii.

Il soggetto beneficiario **entro 30 giorni dalla concessione delle risorse** con l'atto di approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana di cui al precedente Art. 14 e **comunque entro il 30/11/2022**, deve classificare i medesimi interventi nel sistema BDAP-MOP previsto dal D. Lgs. 229/2011 sotto la voce "*Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019*".

Fatti salvi i termini di cui al precedente Art. 6, il soggetto beneficiario, a pena di revoca del contributo, è tenuto ad affidare i lavori entro otto mesi a decorrere dalla data di concessione delle risorse (atto di approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana di cui al precedente **Art. 14**).

Art. 17. Rinunce

I soggetti beneficiari che intendessero rinunciare al contributo assegnato saranno tenuti a darne tempestiva comunicazione scritta firmata digitalmente tramite PEC all'indirizzo: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Art. 18. Obiettivi di semplificazione

Il Responsabile del Servizio competente, con proprio atto è autorizzato a modificare, integrare e migliorare la modulistica prevista dal presente bando al fine di garantire ogni utile elemento di semplificazione, trasparenza chiarezza e per determinare la massima semplicità di rapporti tra soggetti interessati e le strutture regionali competenti.

Art. 19. Procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento è individuato nella figura del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Emilia-Romagna – Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative – Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna.

Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 898 del 21 giugno 2017.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano i soggetti interessati che tutti gli atti inerenti alla approvazione degli elenchi delle proposte di intervento ammissibili e di quelle escluse saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21>.

Ogni comunicazione relativa al procedimento amministrativo deve essere inviata a: pru@posta-cert.regione.emilia-romagna.it.

Art. 20. Rinvii

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie, statali e regionali.

Art. 21. Informazioni

Le informazioni relative al presente Bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarimenti, FAQ e comunicazione successivi saranno disponibili sul sito: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21>.

Fino a 15 giorni prima della scadenza di cui all'Art. 6, sarà possibile formulare quesiti e domande all'indirizzo e-mail: BandoRU@regione.emilia-romagna.it ai quali sarà data risposta, in forma singola o aggregata, alla pagina delle FAQ raggiungibile all'indirizzo <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/bandoru-21>.

Art. 22. Allegati

I seguenti Allegati al presente bando ne costituiscono parte integrante:

- **Allegato 1:** Criteri di valutazione delle proposte
- **Allegato 2:** Facsimile Domanda di partecipazione e informativa per il trattamento dei dati personali (*la compilazione sarà redatta attraverso la piattaforma on-line di partecipazione al Bando*)
- **Allegato 3:** Facsimile Scheda di sintesi della proposta (*la compilazione sarà redatta attraverso la piattaforma on-line di partecipazione al Bando*)
- **Allegato 4:** Modello Relazione illustrativa della proposta

I facsimili allegati potranno subire lievi modifiche, non sostanziali, nella versione online.